

opusdei.org

Pregghiera per la pace (27 ottobre 2023)

Papa Francesco ha indetto una giornata di digiuno, preghiera e penitenza per chiedere a Dio la pace in Israele, Palestina e nel mondo intero. Il prelato dell'Opus Dei, nel suo messaggio del 21 ottobre, ha invitato a unirsi con generosità a questo appello del Papa.

30/10/2023

**Preghiera di papa Francesco a
conclusione dell'ora di preghiera
Pacem in terris (27 ottobre 2023)**

Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te. Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite. Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilanano il mondo.

È un'ora buia. Questa è un'ora buia, Madre. E in questa ora buia ci immergiamo nei tuoi occhi luminosi e ci affidiamo al tuo cuore, sensibile ai nostri problemi. Esso non è stato esente da inquietudini e paure: quanta apprensione quando non c'era posto per Gesù nell'alloggio, quanto timore quando di corsa siete fuggiti in Egitto perché Erode voleva ucciderlo, quant'angoscia quando l'avete smarrito nel tempio! Ma, Madre, tu nelle prove sei stata coraggiosa, sei stata audace: hai

confidato in Dio e hai risposto
all'apprensione con la cura, al timore
con l'amore, all'angoscia con
l'offerta. Madre, non ti sei tirata
indietro, ma nei momenti decisivi hai
preso l'iniziativa: in fretta sei andata
da Elisabetta, alle nozze di Cana hai
ottenuto da Gesù il primo miracolo,
nel Cenacolo hai tenuto i discepoli
uniti. E quando sul Calvario una
spada ti ha trapassato l'anima, tu,
Madre, donna umile, donna forte, hai
tessuto di speranza pasquale la notte
del dolore.

Ora, Madre, prendi ancora una volta
l'iniziativa; prendila per noi, in
questi tempi lacerati dai conflitti e
devastati dalle armi. Volgi il tuo
sguardo di misericordia sulla
famiglia umana, che ha smarrito la
via della pace, che ha preferito Caino
ad Abele e, perdendo il senso della
fraternità, non ritrova l'atmosfera di
casa. Intercedi per il nostro mondo in
pericolo e in subbuglio. Insegnaci ad

accogliere e a curare la vita – ogni vita umana! – e a ripudiare la follia della guerra, che semina morte e cancella il futuro.

Maria, tante volte tu sei venuta incontro, chiedendo preghiera e penitenza. Noi, però, presi dai nostri bisogni e distratti da tanti interessi mondani, siamo stati sordi ai tuoi inviti. Ma tu, che ci ami, non ti stanchi di noi, Madre. Prendici per mano. Prendici per mano e guidaci alla conversione, fa' che rimettiamo Dio al primo posto. Aiutaci a custodire l'unità nella Chiesa e ad essere artigiani di comunione nel mondo. Richiamaci all'importanza del nostro ruolo, facci sentire responsabili per la pace, chiamati a pregare e ad adorare, a intercedere e a riparare per l'intero genere umano.

Madre, da soli non ce la facciamo, senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla. Ma tu ci riporti a Gesù, che è la

nostra pace. Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te, cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato. Invochiamo misericordia, Madre di misericordia; pace, Regina della pace! Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio, converti chi alimenta e fomenta conflitti. Asciuga le lacrime dei bambini – in quest'ora piangono tanto! –, assisti chi è solo e anziano, sostieni i feriti e gli ammalati, proteggi chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari, consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.

Ti affidiamo e consacriamo le nostre vite, ogni fibra del nostro essere, quello che abbiamo e siamo, per sempre. Ti consacriamo la Chiesa perché, testimoniando al mondo l'amore di Gesù, sia segno di concordia, sia strumento di pace. Ti consacriamo il nostro mondo, specialmente ti consacriamo i Paesi e le regioni in guerra.

Il popolo fedele ti chiama aurora della salvezza: Madre, apri spiragli di luce nella notte dei conflitti. Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio. Tu, che a ciascuno sei vicina, accorcia le nostre distanze. Tu, che di tutti hai compassione, insegnaci a prenderci cura degli altri. Tu, che riveli la tenerezza del Signore, rendici testimoni della sua consolazione. Madre, Tu, Regina della pace, riversa nei cuori l'armonia di Dio. Amen.

L'appello di papa Francesco (udienza del 18 ottobre 2023)

Anche oggi il pensiero va in Israele e in Palestina. Le vittime aumentano e la situazione a Gaza è disperata. Si faccia, per favore, tutto il possibile per evitare una catastrofe umanitaria!

Inquieta il possibile allargamento del conflitto, mentre nel mondo tanti fronti bellici sono già aperti.

Tacciano le armi! Si ascolti il grido di pace dei popoli, della gente, dei bambini! Fratelli e sorelle, la guerra non risolve alcun problema, semina solo morte e distruzione, aumenta l'odio e moltiplica la vendetta. La guerra cancella il futuro. Esorto i credenti a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace; ma non a parole, con la preghiera, con la dedizione totale.

Pensando a questo, ho deciso di indire, venerdì 27 ottobre, una giornata di digiuno e preghiera, di penitenza, alla quale invito a unirsi, nel modo che riterranno opportuno, le sorelle e i fratelli delle varie confessioni cristiane, gli appartenenti ad altre religioni e

quanti hanno a cuore la causa della pace nel mondo.

Quella sera alle ore 18.00 in San Pietro vivremo, in spirito di penitenza, un'ora di preghiera per implorare sui nostri giorni la pace, la pace in questo mondo. Chiedo a tutte le Chiese particolari di parteciparvi, predisponendo iniziative simili che coinvolgano il Popolo di Dio.

Copyright © Dicastero per la
Comunicazione - Libreria Editrice
Vaticana

**Le parole del prelado dell'Opus Dei
(messaggio del 21 ottobre 2023)**

Sant'Agostino afferma che «il mondo riconciliato è la Chiesa» (*Discorso 96,*

7.8), volendo dire che essa cresce riconciliando il mondo con Dio. È la grande missione apostolica di tutti coloro che ne fanno parte, nella meravigliosa unità e diversità di innumerevoli istituzioni e iniziative. Riconciliare il mondo con Dio comporta portare la pace a questo mondo, così afflitto da divisioni e guerre, come quella tra Ucraina e Russia e quella, più recente, in Terra Santa. Continuiamo, molto uniti a tutta la Chiesa, a invocare la pace che, naturalmente, è stata molto presente nella mia preghiera a Fatima il 5 ottobre scorso. In particolare, partecipiamo con generosità alla giornata di preghiera, digiuno e penitenza indetta da papa Francesco il 27 ottobre.

dev.opusdei.org/it/article/27-ottobre-2023-giornata-di-digiuno-e-preghiera-per-la-pace-indetta-da-papa-francesco/ (06/08/2025)